



LATTANZIO  **ASSOCIATI**

partner delle Amministrazioni Pubbliche nella sfida del cambiamento

Roma, Marzo 2007

Piano Strategico del Comune di Oristano e dell'Area vasta
L'analisi del territorio
Uno sguardo al turismo

INDICE

1 INTRODUZIONE.....	4
2 L'ITALIA NELLO SCENARIO INTERNAZIONALE	5
3 LE CONDIZIONI IN SARDEGNA E NELL'AREA VASTA DI ORISTANO	6
4 L'AREA VASTA: ANALISI DEI DATI STATISTICI	7
4.1 ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI	7
5 LE POLITICHE ATTIVE E IN CORSO DI ATTIVAZIONE	10

1 Introduzione

Elemento essenziale della scelta del consumatore contemporaneo è ormai la selezione del periodo da dedicare alla vacanza. Da questo punto di vista, è evidente una certa rigidità nei confronti anche della diminuzione del potere d'acquisto dei salari combinata con l'aumento del prezzo dei servizi turistici. Questo si traduce nel fatto che oggi molto raramente si è disposti a rinunciare alla vacanza.

Contemporaneamente, si osserva una ricca diversificazione delle alternative della vacanza e alla proliferazione di opportunità di godere di servizi turistici spesso abbinati alle occasioni lavorative.

L'ampiezza del servizio turistico, nei termini di bacino di utenza interessato, è aumentata in modo rilevante, grazie alla diffusione delle tecnologie della comunicazione e informazione, che hanno consentito una sempre maggiore disintermediazione, cioè la capacità di accedere ai servizi turistici senza l'assistenza di alcun agente intermedio. Ne ha beneficiato per il momento in maniera evidente un profilo di consumatore relativamente esperto e interessato a costruirsi da sé le opportunità di viaggio e turismo. Sono in crescita le persone interessate al turismo ambientale, archeologico, culturale.

Sul fronte dell'offerta, è chiaro che la specializzazione ed evoluzione del gusto del turista ha determinato una certa competizione delle diverse destinazioni turistiche. L'attrattività è la caratteristica maggiormente invocata per cercare di rilanciare o di consolidare la posizione relativa di una destinazione turistica. Tra le componenti dell'attrattività, secondo diversi lavori di ricerca (Kozak and Rimmington, 1999; Laws, 1995; Lee, 2001; Mihalic, 2000), si individuano le caratteristiche ambientali, la localizzazione geografica, il livello di certificazione ambientale, la presenza di beni culturali, la situazione meteorologica, e altri. Sempre maggiore dunque appare l'incidenza sul successo di una destinazione turistica, anche in termini di distretto, esercitata dall'organizzazione e complessità del sistema territoriale di riferimento.

Non è quindi azzardato stabilire che oggi una corretta politica di marketing territoriale debba essere incoraggiata sia in prima istanza a beneficio dell'aumento di attrattività come destinazione turistica del territorio di riferimento, sia in seconda ad evidente beneficio dei settori economici direttamente e indirettamente collegati. È opinione consolidata che il turismo sia un settore che presenta evidenti legami con agli altri settori economici della produzione di beni e servizi. Per questo, in definitiva, lo sviluppo di azioni di marketing territoriale che incoraggino l'ulteriore interrelazione economico settoriale del turismo si rivelano propizie ad innescare processi virtuosi di sviluppo economico e culturale proprio a partire dalle risorse locali di un ambito territoriale.

D'altra parte, recentemente si è sottolineato che il turismo può generare delle pressioni sul paesaggio e sugli ambienti ricompresi che, se non correttamente governate, possono portare a situazioni di instabilità in grado di compromettere la dotazione di risorse complessive del tutto a detrimento della stessa immagine di una destinazione turistica. È maturata dunque la consapevolezza della necessità di promuovere un turismo improntato alla sostenibilità dello sviluppo.

Sintesi della sezione, obiettivi, opportunità, ...

2 L'Italia nello scenario internazionale

Secondo recenti stime dell' UNWTO (2006), il numero di arrivi internazionali registrato nel mondo è cresciuto nel 2005 del 5,5%, superando per la prima volta la cifra di 800 milioni.

Nell'attuale fase di ripresa dei movimenti turistici internazionali all'indomani dell'11 settembre 2001, tale positiva tendenza all'aumento è confermata nelle previsioni per il futuro, nonostante alcuni episodi traumatici, come gli attentati di Madrid, Londra e dell'Egitto. Le previsioni di crescita indicano per il 2006 valori intorno al 4-5%: ciò significa che in un futuro prossimo una persona su sei raggiungerà una destinazione internazionale per lavoro o per vacanza. Sinora, la classifica per continenti è guidata dall'Africa (10%), seguita dall'Asia (7%) e dalle Americhe (6%), mentre l'Europa è in posizioni di rincalzo (4%). Tra i paesi europei, il Regno Unito dimostra notevoli attitudini (10%), mentre nel Sud-Europa e nel Mediterraneo, in cui gli arrivi crescono in media del 6%, la Turchia vanta prestazioni eccezionali (20%).

Secondo un recente rapporto (WTTC, 2006), la ricchezza generata dal turismo, comprendente consumi, investimenti, spesa pubblica ed esportazioni nette, ammonterà nel 2006 a 65000 miliardi di dollari. In particolare, le esportazioni si prevede raggiungano la cifra di 900 miliardi di dollari, mentre il contributo del turismo all'economia mondiale è misurabile come impatto diretto dell'industria turistica pari al 3,6% del prodotto interno lordo mondiale. Secondo le stesse stime, l'industria dei viaggi e turismo genererà nel 2006 2,5 milioni di posti di lavoro, per un totale pari a 76,7 milioni, corrispondenti al 2,8% dell'occupazione mondiale complessiva. Dato l'effetto moltiplicatore dell'impiego, si prevede che il bacino lavorativo interessato direttamente e indirettamente al turismo raggiunga il volume complessivo di 234,3 milioni di posti, corrispondenti all'8,7% dell'occupazione mondiale.

L'Italia rappresenta ancora una delle destinazioni turistiche più rinomate al mondo; tuttavia le sue prestazioni comparativamente stanno decrescendo nel tempo. La posizione relativa nel mercato internazionale, infatti, è peggiorata. Il WTO (2003) valuta l'Italia al quarto posto per gli arrivi nel 2002 (39,1 milioni) e per volume di affari (28,8 miliardi di euro) nel 2002, mentre nel 2004 la retrocede al quinto, alle spalle dell'emergente Cina. Negli ultimi cinquant'anni, l'Italia ha perso due posizioni in questa classifica speciale. D'altra parte, le condizioni di mercato si sono evolute nel senso della distribuzione e allargamento del gruppo delle più preferite destinazioni turistiche: infatti, la quota di mercato assorbita dalle prime cinque destinazioni al mondo si è quasi dimezzata, passando dal 71% al 38%.

Secondo un recente rapporto (PCM, 2006), nel 2004 si registra in Italia un divario significativo nelle presenze di turisti stranieri rispetto agli italiani (140200 rispetto a 202000); ciò comporta che gli stranieri abbiano assorbito quota pari al 40,9% del totale. Si tratta di un indicazione seppure scarsamente approssimata del livello di apertura del sistema turistico locale: la Sardegna presenta una quota pari al 38,6% situandosi leggermente sotto la media italiana, ma decisamente meno aperta ai mercati esteri, soprattutto rispetto ad alte regioni, come il Lazio (55,0%) e il Veneto (56,8%). Nel 2004, il paese di origine dei turisti internazionali in Italia è stato la Germania nel 32,1% dei casi, seguito dal Regno Unito (8,1%). La lunghezza media del soggiorno è stata pari a 4,15 giorni per i turisti italiani e a 3,84 giorni per gli stranieri, mentre la spesa media è stata stimata pari a 68 euro al giorno per gli italiani e pari a 88 euro per gli stranieri. Il valore aggiunto connesso al consumo turistico ha totalizzato 68,3 miliardi di euro, ma ha fatto registrare una contrazione del 2,9% rispetto all'anno precedente. L'impiego diretto e indiretto connesso al turismo è calcolato in 2.299.000

posti nel 2004, che corrispondono ad una quota pari al 9,4% dell'impiego complessivo italiano.

La spesa pubblica italiana stimata per il 2005 ammonta a 13 miliardi di euro, corrispondenti allo 0,8% del PIL. Nel complesso, il panorama dell'offerta turistica italiana mostra una contrazione del numero di imprese, solo parzialmente compensato dall'espansione del numero dei posti letto (4.158.621 nel 2003). L'Italia dimostra segni di stagnazione nel campo delle imprese turistiche tradizionali e invece una tendenza relativamente positiva nel settore delle imprese non convenzionali. Infatti, il numero di hotel è aumentato dal 2000 al 2003 dello 0,4% sino a 33.480, mentre le imprese complementari sono diminuite del 4,8% sino a 79.864 e il numero dei posti letto è aumentato del 6,5% per un complessivo ammontare pari a 2.189.126. Nell'ambito delle imprese complementari, si stima che le cosiddette seconde case siano diminuite del 15%, mentre le imprese agrituristiche siano aumentate del 3,9%. Allo stesso modo, i Bed & Breakfast sono aumentati sino ad un numero complessivo pari a 5.700 registrato nel 2003.

Secondo una recente indagine di consumi sul 2005 (Agriturismo, 2006), negli esercizi agrituristici italiani sono aumentati l'offerta (+ 8,9%) e gli arrivi (+ 2,5%), mentre sono in decrescita le presenze (- 3,4%) e i fatturati (- 9,6%). Tra le regioni più dinamiche in questo campo spicca l'Emilia Romagna, con un aumento del numero delle imprese pari al 26%.

3 Le condizioni in Sardegna e nell'Area vasta di Oristano

Secondo un recente rapporto (RAS, 2006), durante il periodo Gennaio-Agosto 2004 in Sardegna sono stati registrati circa 1,5 milioni di turisti in arrivo e circa 8,6 milioni di presenze. La durata media del soggiorno quindi si è attestata su 5,6 giorni, in effetti molto al di sopra della media registrata nello stesso periodo per l'intera penisola italiana. Tuttavia, la tendenza è alla contrazione: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli arrivi si sono ridotti del 1,6% e le presenze del 4,3%.

La contrazione della domanda turistica aggregata della Sardegna riflette il comportamento generale italiano e si traduce in una diminuzione delle presenze sia negli hotel (-3,8%) sia nelle imprese complementari (-5,3%). Tale prestazione negativa riguarda specialmente la stagione estiva, mentre in effetti i mesi di febbraio e marzo sono caratterizzati da un aumento delle presenze rispettivamente del 10,6% e del 17,4%. È un segnale incoraggiante di una tendenza alla de-stagionalizzazione del regime turistico nell'Isola.

La provincia di Sassari nel periodo Gennaio-Agosto 2004 assorbe più della metà del movimento turistico della Sardegna, con 800.000 arrivi (pari al 53% del totale) e 4,5 milioni di presenze (pari al 54% del totale). D'altra parte, la tendenza anche in questo caso è caratterizzata dalla contrazione delle presenze (-1,9%), seppure molto al di sotto della media regionale. In media, i turisti hanno soggiornato in provincia di Sassari per 5,5 giorni.

Secondo il Crenos (2006), la provincia di Oristano assorbe una quota residuale di posti letto (5%); tuttavia, come la provincia di Cagliari, la provincia di Oristano presenta negli ultimi sei anni notevoli segnali di dinamicità. L'offerta turistica in Sardegna è caratterizzata da una notevole quota di esercizi con localizzazione costiera. Secondo l'Istat, il 96% dell'offerta classificata è localizzata in territorio di comuni costieri. Mentre in provincia di Sassari il 98% delle imprese turistiche è localizzato sulla costa, in provincia di Oristano la percentuale diminuisce sino al 95%. La provincia di Oristano

presenta una percentuale di posti letto extralberghieri pari al 28% e si situa al secondo posto, dopo la provincia di Cagliari (29%). I dati definitivi dell'Istat per il 2004 riferiti alle presenze nelle provincie della Sardegna sottolineano che la provincia avente un maggiore impatto è Sassari (52%), seguita da Cagliari (26%). La provincia di Oristano è ultima con il 3%.

4 L'Area Vasta: analisi dei dati statistici

I dati statistici utilizzati per rappresentare il settore turistico nell'area vasta sono di carattere prettamente strutturale e quindi statico non essendo stato possibile, al momento, recuperare i dati sui flussi e le permanenze dei turisti nei vari comuni.

4.1 Esercizi alberghieri e complementari

La dotazione in termini di strutture alberghiere (Figura 1) evidenzia una decisa supremazia del comune di Arborea al 2004 seguito dal comune di Oristano. Con valori decisamente inferiori si trovano poi il comune di Cabras e San Vero Milis. Per quest'ultimo comune la carenza strutturale in termini alberghieri può essere combinata con la forte presenza di seconde case, come evidenziato dall'indice di dotazione abitativa. In termini di trend di crescita si può notare una sostanziale stabilità, fatta eccezione per un calo nel 2004 nel comune di Oristano.

Guardando agli esercizi complementari la posizione di rilievo è occupata dal comune di Cabras, seguito a brevissima distanza da quello di Oristano e un po' più distante da quello di Arborea. È interessante notare come questi tre comuni abbiano rappresentato l'unica offerta fino al 2003. Nel 2004 è emblematica la nascita di un'offerta diffusa su tutto il territorio considerato, con l'eccezione del solo comune di Solarussa.

Guardando al confronto con altre aree (Figura 2) si può notare una decisa preminenza dell'area vasta considerata in termini di dotazione di bed and breakfast rispetto a tutte le altre aree a cui si contrappone una debolezza in termini di dotazione alberghiera. L'analisi del trend (Figura 3) riferita alla sola dotazione alberghiera mette in evidenza una sostanziale staticità nelle performance dei territori considerati (cosa per altro prevedibile considerato lo stretto lasso di tempo considerato) sottolineando nel contempo la debolezza del sistema dell'area vasta sia rispetto alla media regionale che rispetto alla media nazionale.

2002

ALBERGHI					ESERCIZI COMPLEMENTARI																				
Alberghi					Residenze turistico-alberghiere		Campeggi		Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi privati non gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi agrituristici e Country-Houses		Ostelli della gioventù		Case per ferie		Bed&Breakfast		Altri		totale esercizi complementari		
Comune	Numero	Posti letto	Camere	Bagni	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	
Arborea	8	983	402	396	0	0	1	600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	600
Cabras	4	106	66	60	0	0	1	660	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	660
Marrubiu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nurachi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oristano	6	598	324	323	0	0	2	790	0	0	0	0	0	0	0	1	40	0	0	0	0	0	3	830	
Palmas Arborea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riola Sardo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Giusta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Vero Milis	3	71	38	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Solarussa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Vasta	21	1758	830	817	0	0	4	2050	0	0	0	0	0	0	0	1	40	0	0	0	0	0	5	2090	

2003

ALBERGHI					ESERCIZI COMPLEMENTARI																			
Alberghi					Residenze turistico-alberghiere		Campeggi		Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi privati non gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi agrituristici e Country-Houses		Ostelli della gioventù		Case per ferie		Bed&Breakfast		Altri		totale esercizi complementari	
Comune	Numero	Posti letto	Camere	Bagni	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto
Arborea	8	983	402	396	0	0	1	600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	600
Cabras	4	106	66	60	0	0	1	660	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	660
Marrubiu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nurachi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oristano	6	598	324	323	0	0	2	790	0	0	0	0	0	0	0	1	40	0	0	0	0	3	830	
Palmas Arborea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riola Sardo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Giusta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Vero Milis	3	71	38	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Solarussa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Vasta	21	1758	830	817	0	0	4	2050	0	0	0	0	0	0	0	1	40	0	0	0	0	5	2090	

2004

ALBERGHI					ESERCIZI COMPLEMENTARI																			
Alberghi					Residenze turistico-alberghiere		Campeggi		Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi privati non gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi agrituristici e Country-Houses		Ostelli della gioventù		Case per ferie		Bed&Breakfast		Altri		totale esercizi complementari	
Comune	Numero	Posti letto	Camere	Bagni	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto	n°	post letto
Arborea	7	963	392	386	0	0	1	600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	2	606	
Cabras	4	106	66	60	0	0	1	660	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	286	0	0	54	946	
Marrubiu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	1	6	
Nurachi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	17	0	0	3	17	
Oristano	6	515	276	276	0	0	2	790	0	0	0	0	0	0	0	1	40	17	90	0	0	20	920	
Palmas Arborea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	1	6	
Riola Sardo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	60	0	0	10	60	
Santa Giusta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	14	0	0	3	14	
San Vero Milis	3	71	38	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	43	0	0	9	43	
Solarussa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Area Vasta	20	1655	772	760	0	0	4	2050	0	0	0	0	0	0	0	1	40	98	528	0	0	103	2618	

Figura 1 Alberghi ed esercizi complementari (2002-2003-2004)

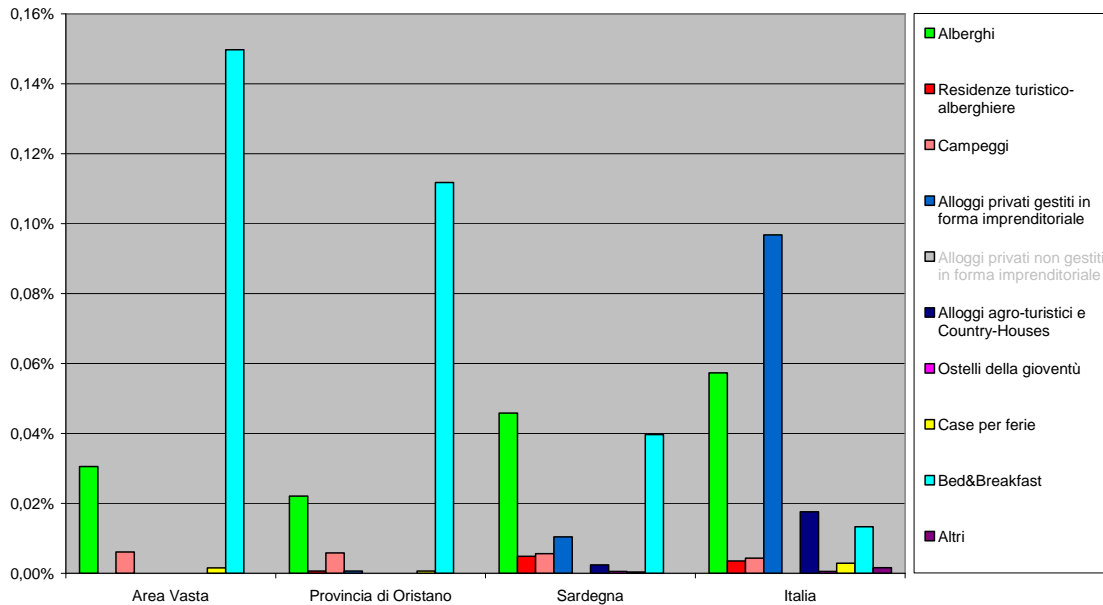


Figura 2 Alberghi ed esercizi complementari (2004). Confronto con altre aree

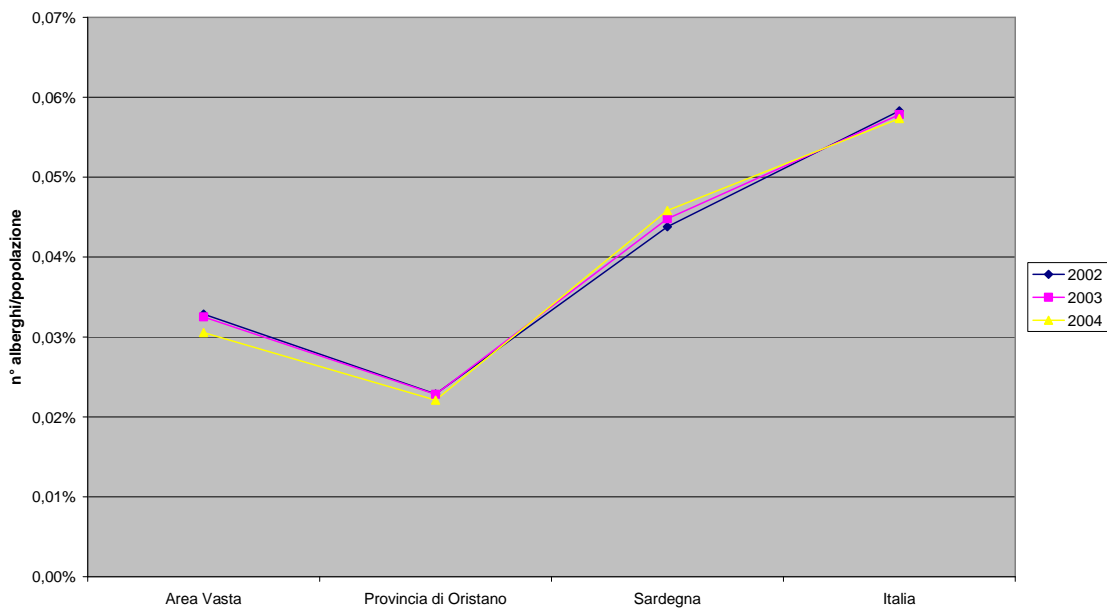


Figura 3 Alberghi rispetto alla popolazione (2002-2003-2004)

Un cenno a parte meritano le aziende agrituristiche in quanto realtà in veloce evoluzione. Come mostrato nelle figure seguenti (Figura 4 e Figura 5) in questo settore il comune di Cabras rappresenta il punto di riferimento con il 33% della dotazione complessiva dell'area vasta. È interessante notare poi come, rispetto ad una varietà di offerta potenziale, nell'area in esame non siano presenti agriturismi autorizzati all'erogazione di alcuni servizi, quali degustazione, osservazione naturalistica, trekking, mountain bike, corsi vari, limitando così il proprio campo d'azione ad attività più consuete e legate alla sola bellezza ed attrattività dei luoghi più che alla capacità imprenditoriale dei gestori.

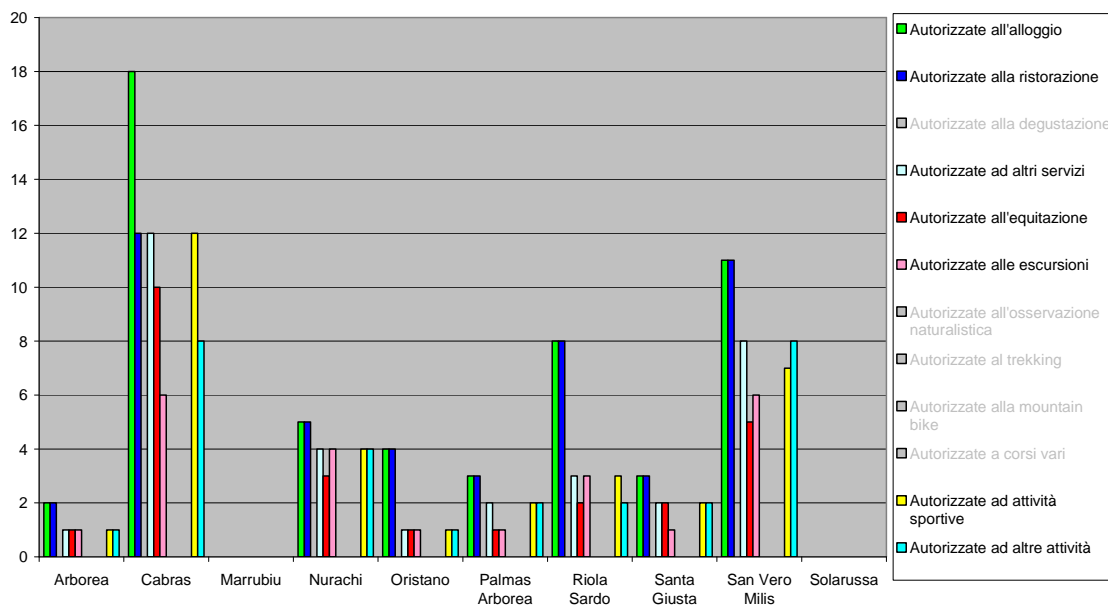


Figura 4 Aziende agrituristiche per tipologia (2003)

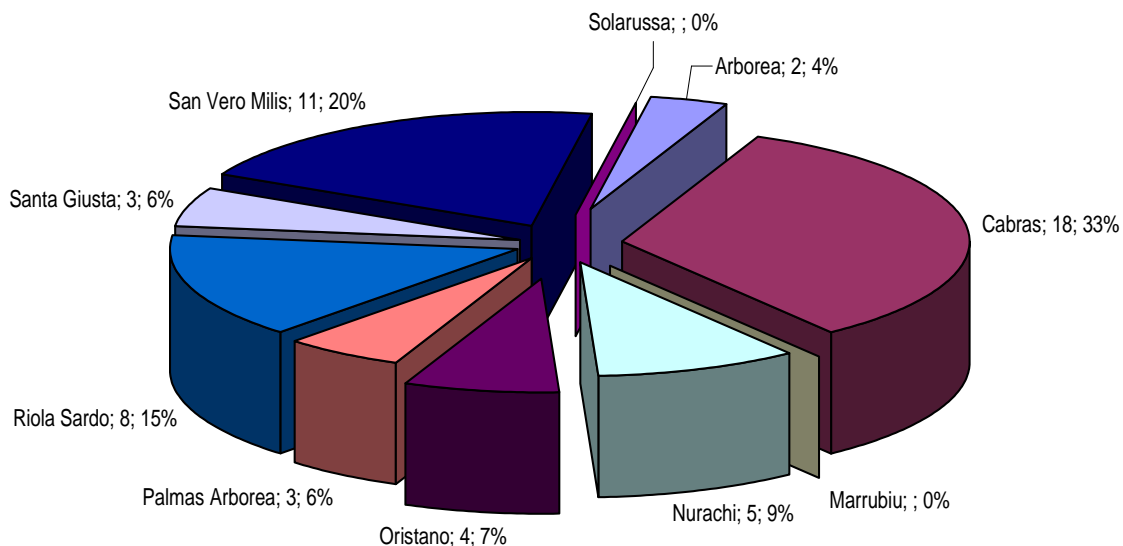


Figura 5 Aziende agrituristiche per comune (2003)

5 Le politiche attive e in corso di attivazione

Come emerso dall'autoposizionamento le problematiche relative al turismo indicano una carenza di imprenditoriali locale capace che si riscontra in una carenza diffusa di offerta di ospitalità turistica. Sono evidenziati inoltre casi di mancata capacità di corretto sfruttamento delle risorse culturali. In particolare sono principalmente riscontrabili in:

- carenza di posti letto: insufficienza di strutture ricettive classificate adatte per l'attrazione di gruppi organizzati e grandi numeri; accrescimento culturale e professionale degli operatori turistici; abbattimento delle naturali barriere esistenti nella collaborazione tra pubblico e privato; difficoltà nella quantità e qualità nella fornitura dei servizi (Cabras)

- mancanza di posti letto; assenza di servizi a mare (Arborea)
- poche risorse finanziarie; mancanza di soggetti qualificati nella gestione dei servizi (Marrubiu)
- scarsa conoscenza patrimonio territoriale; bassa qualità urbanistica; Scarso coordinamento territoriale; assenza fondi per la ricerca scientifica; basso livello culturale (San Vero Milis)
- Limitata capacità imprenditoriale della popolazione; inadeguata politica di sostegno alla promozione turistica da parte degli attori istituzionali a tutti i livelli; finora scarsa collaborazione tra istituzioni e privati nell'ambito della valorizzazione turistica (problema in fase di superamento con la progettazione integrata); problemi infrastrutturali: strade di collegamento con il territorio circostante, potenziamento aeroportuale di Oristano; mancanza di segnaletica adeguata; assenza di politiche di marketing territoriale; Limitata integrazione delle risorse culturali con le altre attività presenti nel territorio; problemi di gestione delle risorse culturali; partecipazione della popolazione alle proposte culturali non pienamente rispondente alle aspettative dell'amministrazione. (Nurachi)

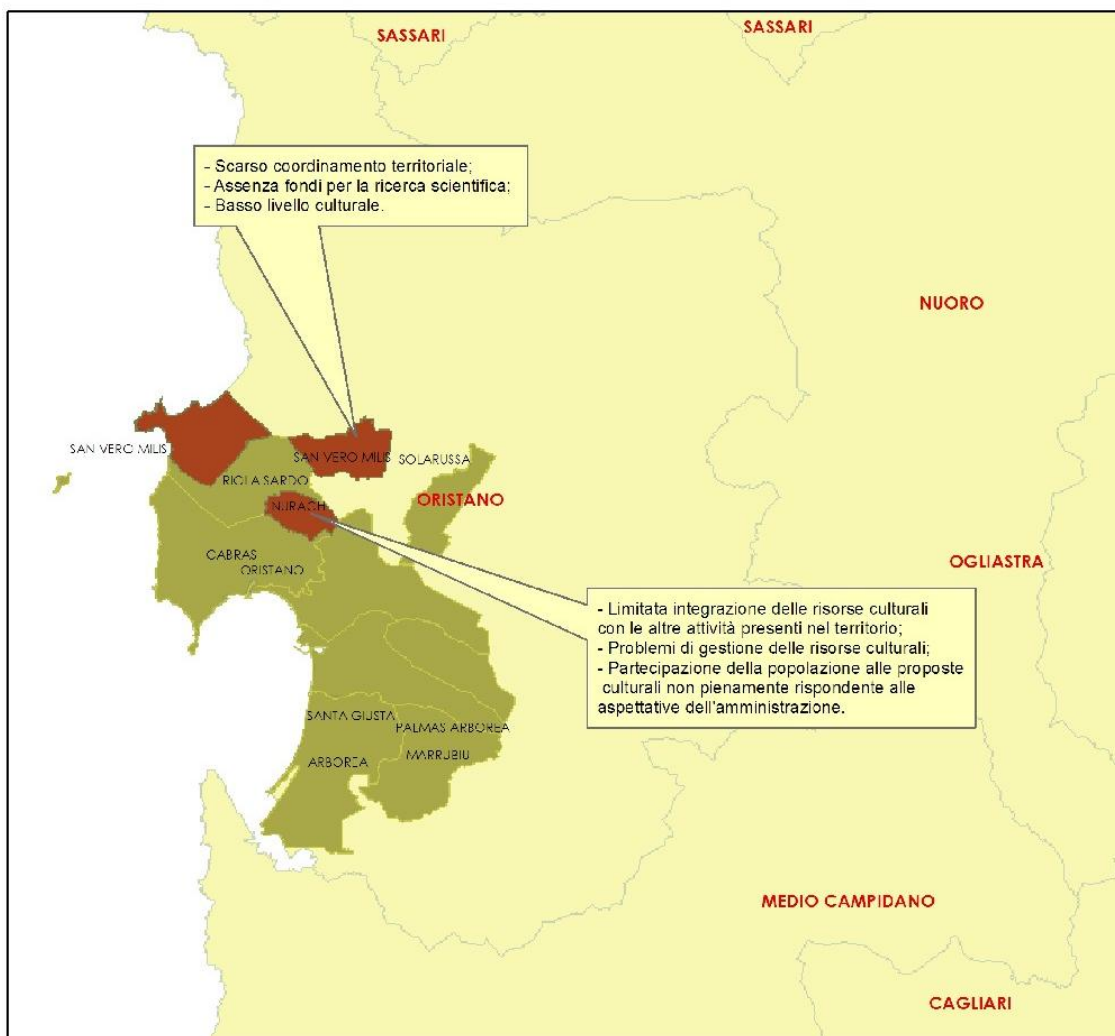


Figura 6 Problematiche relative all'istanza locale Turismo (risorse culturali)

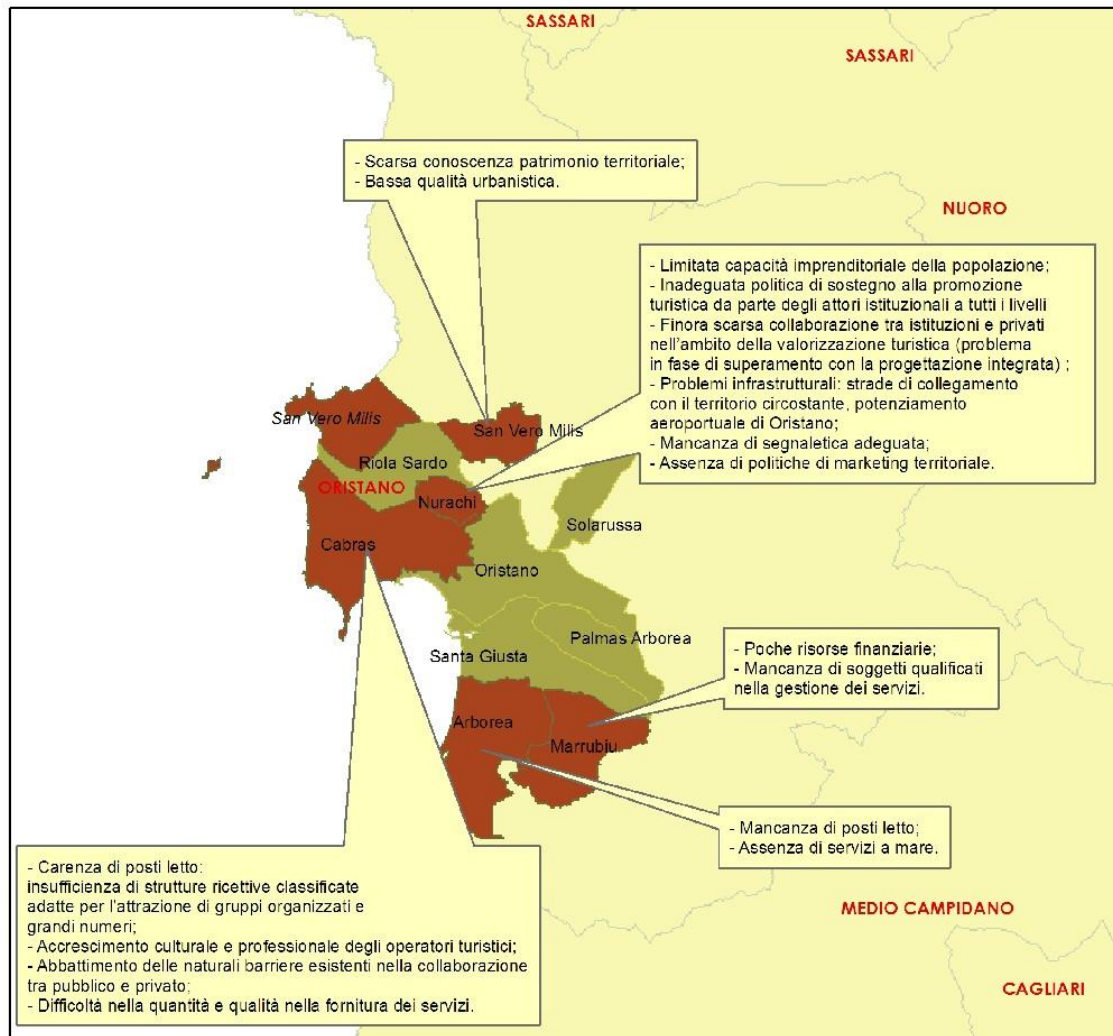


Figura 7 Problematiche relative all'istanza locale Turismo (sviluppo turistico)

In questo quadro gli obiettivi condivisi in maniera diffusa nel territorio riguardano lo sviluppo dell'offerta ricettiva diffusa secondo un modello coerente con requisiti di basso impatto ambientale e legato alla valorizzazione del patrimonio storico culturale. Tali obiettivi sono coerenti con obiettivi di sviluppo economico e occupazione, crescita culturale diffusa e coesione locale grazie alla collaborazione dei cittadini che hanno occasione di diventare protagonisti nel sistema dell'offerta turistico culturale. Gli interventi proposti oltre che orientati alla salvaguardia delle risorse storico culturali sono occasione di sviluppo economico, occupazione, crescita culturale e coesione sociale (rafforzamento identità locale). In particolare gli obiettivi che le amministrazioni locali si sono poste riguardano:

- costituzione di soggetto giuridico; messa a sistema dell'intero sistema dell'accoglienza; servizi e immagine coordinata del territorio; favorire l'insediamento di strutture turistico-ricettive (Cabras)
- incremento presenze turistiche (Arborea)
- sviluppo del Turismo rurale, ambientale, archeologico nel Monte Arci (Marrubiu)
- salvaguardia aree archeologiche mediante una fruizione sostenibile; creazione di una rete culturale sovracomunale; Realizzazione strumenti operativi utili al territorio; creazione conoscenze diffuse; ampliamento offerta turistica (San Vero Milis)
- favorire il recupero della memoria del passato finalizzando al dialogo con la realtà del presente; promozione e salvaguardia della lingua e cultura sarda; patrocinio di

pubblicazioni e documenti sul territorio; fruizione di tutte le risorse culturali presenti nel territorio come museo e biblioteca; collaborazione integrata con le altre componenti culturali del territorio (scuole, associazionismo, etc.); gestione puntuale e attenta del patrimonio ecologico, culturale e architettonico presente sul territorio comunale; sistema integrato della ricettività turistica tra privati e amministrazione comunale; favorire lo sviluppo dell'economica locale a partire dal patrimonio storico-architettonico in chiave turistica (Nurachi)

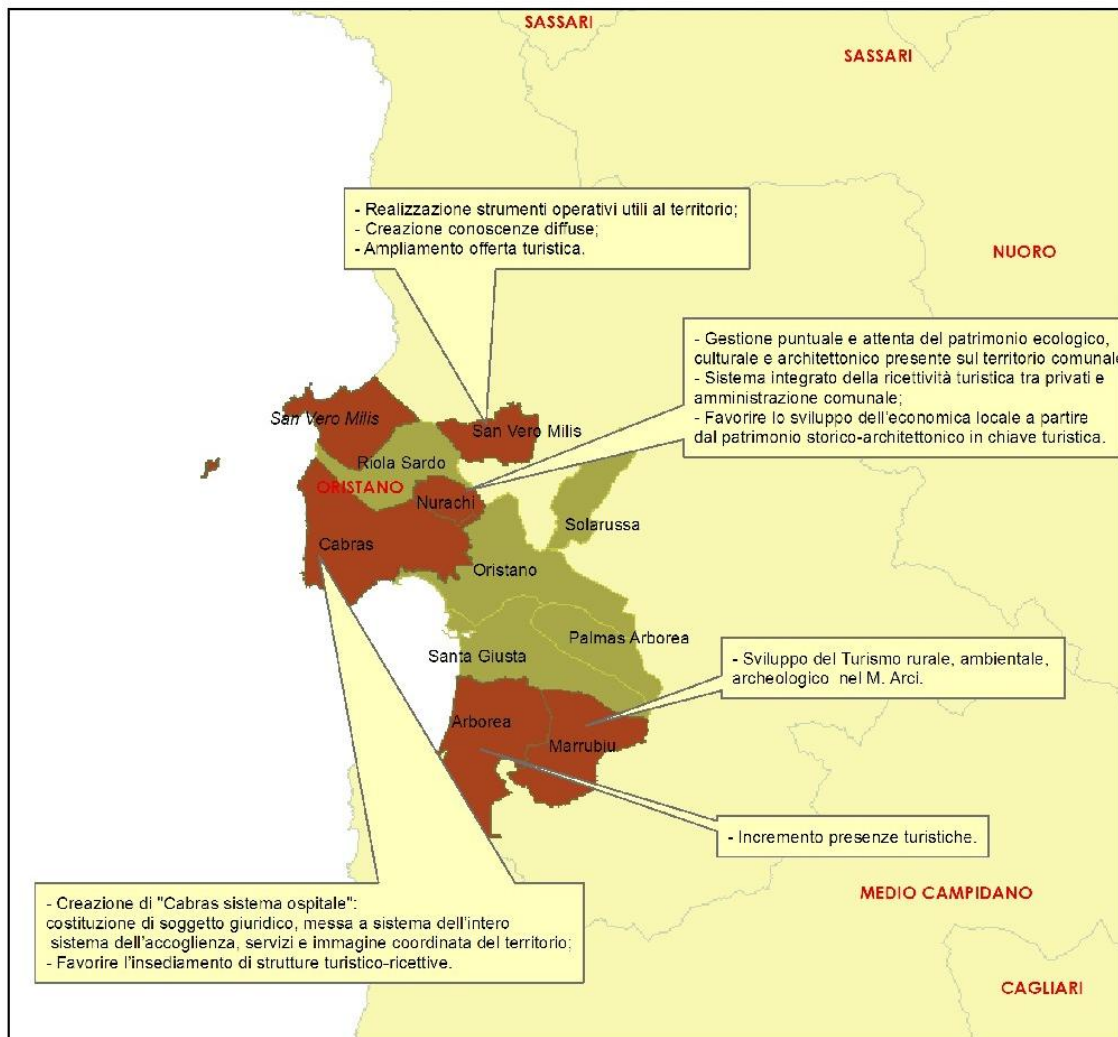


Figura 8 obiettivi relative all'istanza locale Turismo (sviluppo turistico)

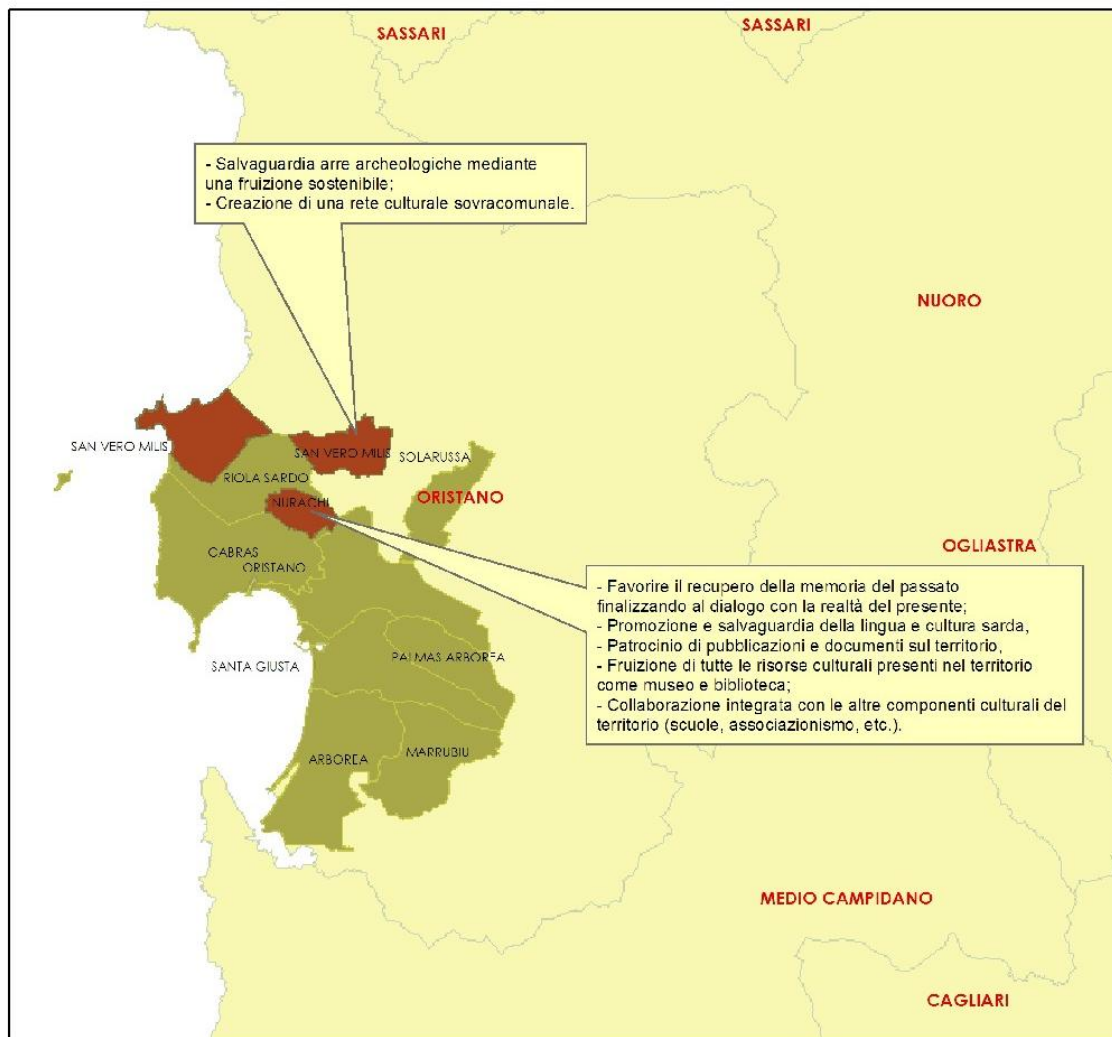


Figura 9 Obiettivi relative all'istanza locale Turismo (risorse culturali)

In linea con gli obiettivi, le azioni proposte riguardano la messa in valore delle risorse storico culturali e l'ospitalità diffusa. Il coordinamento strategico risulta fondamentale per la creazione di un sistema di offerta turistico-culturale-ricreativa a rete. Sono inoltre previste azioni localizzate nei diversi comuni che richiedono coordinamento strategico per favorire opportunità di sviluppo economico e sociale integrato. In particolare sono rilevabili (cfr. fig.):

- progetto "Cabras sistema ospitale"; attuazione intesa istituzionale comune ras: attuazione progetto "Su Bardoni" e "San Giovanni di Sinis" (Cabras)
- Realizzazione Museo Is bangius (opera già realizzata); costruzione Ostello della Gioventù (opera già realizzata); costruzione Maneggio (realizzaz. in corso); struttura ricettiva di Zuradili (ristorante- pizzeria) e S. Anna (struttura alberghiera) (Marrubiu)
- Itinerario archeologico: parzialmente realizzato e in corso di realizzazione; museo Civico: è in corso di esecuzione il 7° lotto su 8 complessivi; biblioteca/medioteca: funzionante con due sedi (una estiva nelle borgate marine); realizzazione laboratorio culturale e ambientale (CIVIS) (San Vero Milis)
- Museo del territorio "Peppetto Pau": già funzionante; apertura strutture adiacenti le aree umide vicino; stagno di Cabras (loc. Pischeredda); realizzazione di manifestazioni legate al canto a poesia della lingua sarda ("Sa repentina" e "Sa gara"); simposio sull'arte contemporanea; spettacoli musicali e teatrali, alcuni in collaborazione con la manifestazione "Dromos"; progetto di riqualificazione urbana

nell'ambito della progettazione integrata del turismo sostenibile "Rete Montiferru-Sinis": riqualificazione antica rete viaria, valorizzazione del centro storico nell'ottica della creazione di "alberghi diffusi"; capofila nella gestione del SIC dello Stagno di Cabras; ristrutturazione villaggio in terra cruda da adibire a residenza turistica; valorizzazione delle strutture museali e delle zone umide

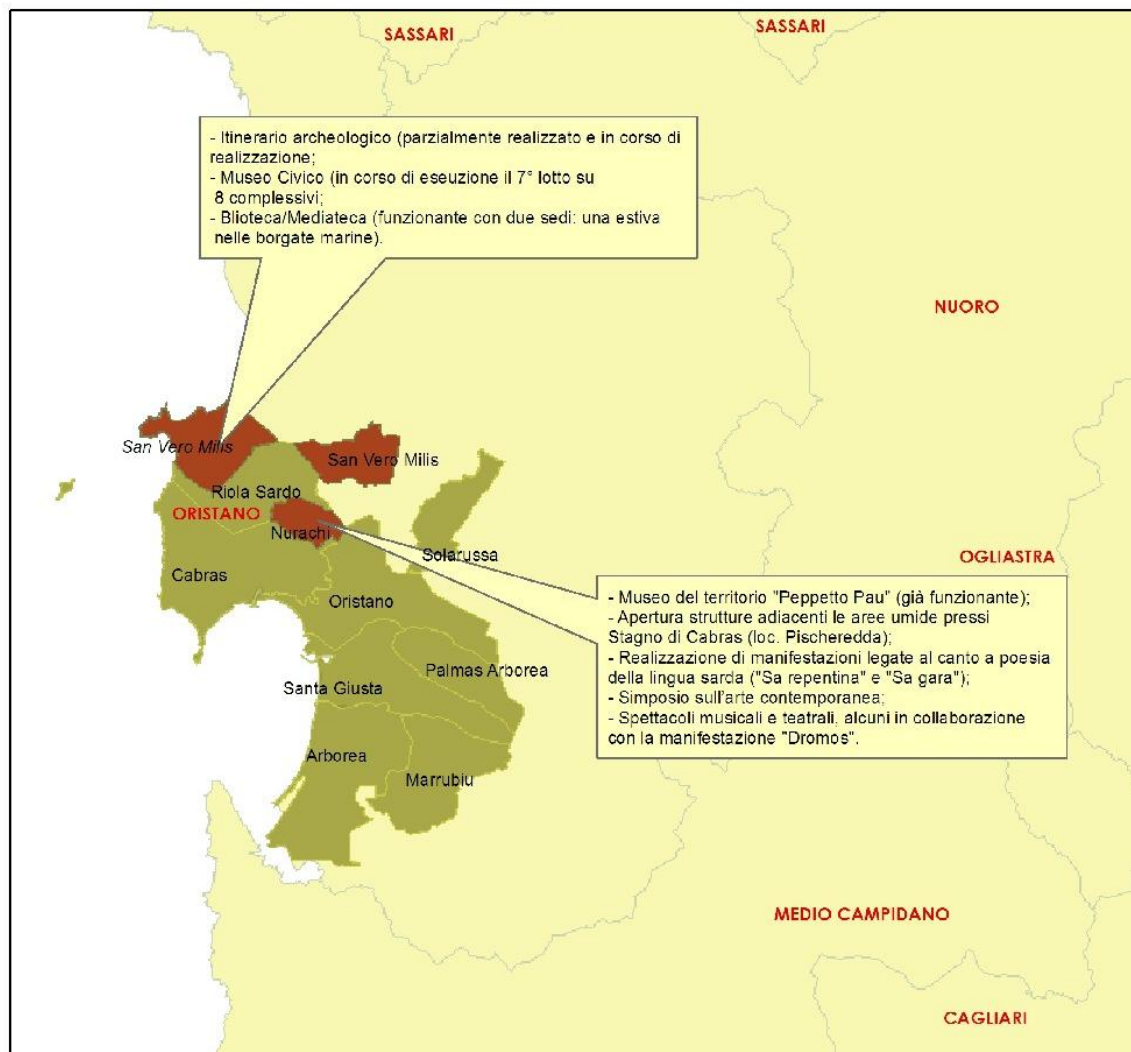


Figura 10 Azioni relative all'istanza locale Turismo (risorse culturali)

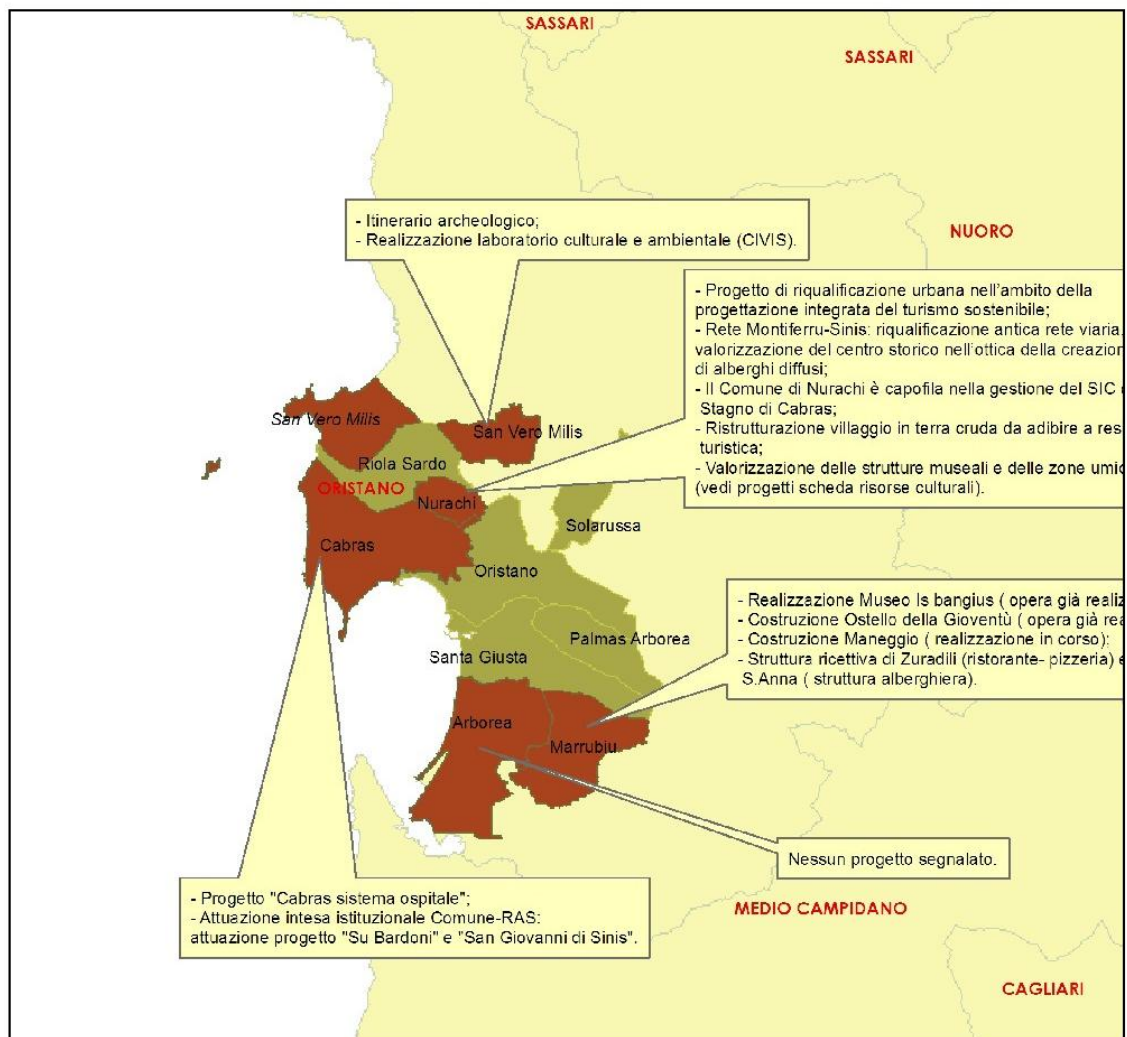


Figura 11 Azioni relative all'istanza locale Turismo (sviluppo turistico)

A questo si aggiunge la recente costituzione, da parte della Provincia di Oristano¹ di un sub sistema turistico locale **SARDEGNA CENTRO - OCCIDENTALE "ELEONORA D'ARBOREA"**, che ha trovato il suo primo passo nella sottoscrizione di un accordo di programma con tutti i soggetti promotori.

Tra le realizzazioni previste emergono nella Provincia di Oristano: la nascita di 15 strutture ricettive (alberghiere, extralberghiere e agriturismo), con la creazione di oltre 1.400 nuovi posti letto. L'obiettivo è quello di elaborare una **"strategia d'insieme"**, nel senso che, nella soddisfazione della domanda turistica accanto ed insieme alla ricettività alberghiera, occorre coordinare simultaneamente altri fattori, quali i trasporti, i servizi connessi di informazione, di difesa ambientale e del patrimonio artistico ed archeologico, di gestione del tempo libero.

¹ Tale atto segue quello della Regione Sardegna che, così come prevede la L. 135/2001, ha approvato, con deliberazioni di Giunta regionale n. 21/18 del 16 luglio 2003 e 46/33 del 12 dicembre 2003, le *"Direttive e Linee di indirizzo dei Sistemi Turistici Locali"*, modificate successivamente con delibera di G.R. n. 34/11 del 19 luglio 2005.